

NOTIZIARIO

Milano. - Il 1° corr. nell'elegante Salone delle Feste del Civico DL, affollatissimo, l'orchestra del Gruppo Accademica Mandolinistica ha svolto un altro concerto che fruttò alla numerosa compagine ed al valoroso suo direttore, maestro Farsora, un nuovo meritissimo successo.

Furono eseguite musiche di Cimarosa-Poli, Corelli, Bach, Haydn, Mussenet, Puccini e Berlioz, mentre con la valida collaborazione del noto tenore Carrasco il maestro Farsora ha offerto una bella riproduzione del preludio della *Cavalleria Rusticana* di Mascagni ed altri due brani di Respighi e Bizet che il pubblico ascoltò con visibile compiacimento, salutandolo con fervide acclamazioni il direttore ed i suoi collaboratori.

Il successo è stato festeggiato con un riuscito rancio sociale nel ristorante del suddetto Dopolavoro, al quale hanno partecipato numerosi amici e simpatizzanti. Parole di circostanza hanno pronunciato il cav. Rossetti, Presidente onorario dell'Accademia, ed il nostro direttore, presenti alla riuscita manifestazione.

© Nella Sala minore del R. Conservatorio, l'8 corr., sono stati eseguiti con successo due Quartetti (non quintetti) del sommo Paganini per violino, viola, violoncello e chitarra. Si tratta di due lavori semplici e scorrevoli in cui la chitarra ha talvolta essa pure notevole parte cantabile. Gli esecutori del quartetto Poltronieri ed il chitarrista Manlio Biagi, che ha assolto la sua non facile parte con lodevole bravura, furono vivamente e replicatamente applauditi dal numeroso uditorio.

© Il maestro Fernando Bonatti, direttore del Gruppo mandolinistico della STIPEL di Torino, ha diretto a Milano, all'Istituto dei Ciechi, affollatissimo, un importante concerto dell'orchestra sinfonica dello stesso Dopolavoro. Il valoroso direttore è stato assai festeggiato.

Asti. - Dopo un periodo di forzata sosta, il DL Mandolinistico «P. Panati» il 9 corr. ha ripreso la sua bella attività con un riuscito concerto che è stato svolto alla sede del DL Ferrovieri alla presenza di autorità e di cittadini d'ogni grado.

Sono stati eseguiti, sotto la nuova direzione del m.° Rambaldi, l'inno dei mandolinisti *Plectrum* e la suite *Notte di Natale* di Amadei, il *Tramonto d'Autunno* e la sinfonia *Piccoli Eroi* di Manente, ed altri brani di Schubert, Verdi, Mascagni ecc

Con l'appoggio del locale DLP quanto prima il valoroso gruppo astigiano inizierà un ciclo di concerti di propaganda mandolinistica in diversi comuni della provincia.

Torino. - Presente il solito uditorio affollato, le due sezioni musicali del DL «Fiat» (Gruppo mandolinistico diretto dal m.° G. Burdisso e solisti «di chitarra») il 29 febb. u. s. hanno dato un nuovo applaudito saggio eseguendo scelti brani di Amadei, Coletta, Costa, Bizet e Mozart, e di Giuliani, Carcassi, Mozzi, Albeniz e Sor, questi ultimi per i chitarristi Luigi Borghi e Salio Ernesto: questo, con la chitarrista Clementina Damaso, hanno riprodotto duetti di Ferrer e di Mozzani.

Gorizia. - Nell'ampio salone del DL «U. G. G.» ha avuto luogo il 22 febbraio un 1° Concerto a plectro con concorso di rinomati artisti di canto. Si produssero con vivo successo un gruppo di circa 30 esecutori ed un quartetto romantico. Il primo ha eseguito, sotto la direzione del m.° Vittorio Jesi, due brani di Rinaldi ed il *Preludio IV* della *Traviata*; il secondo a sua volta ha svolto altri noti brani di Berruti, Coletta, Silvestri e Rossi. Due chitarristi del gruppo eseguirono il *Duetto concertante* di Carulli, recentemente pubblicato da questo periodico, ed una *Gavotta* di Baldi.

Napoli. - Una riuscita manifestazione pro «Campagna Nazionale Antituberculare» al Teatro Augusteo ed il IV° Sabato Fascista hanno avuto come validi ed applauditi collaboratori il sestetto ed il quartetto «Calace» che eseguirono scelti programmi di musica originale e riduzioni da musiche celebri. Come sempre, si distinse la mandolinista signorina Maria Calace.

Matera. - Auspice il locale DLP si è tenuto in questa città un riuscito Concorso-convegno di complessi «a plectro» cui hanno partecipato quello cittadino ed altri dei vicini comuni di Genzano, Pistice e Bernalda. Molto entusiasmo e acclamazioni a tutti gli esecutori.

Nuove pubblicazioni nostre per Chitarra solo

PRIMA PICCOLA RACCOLTA DI PEZZI FAVORITI

Contiene: a) *Coletta - Dumine Incolate*, Intermezzi; b) *Fra Casale Tre costelle*; c) *Fornello - Pianiluno*, Aria con variaz. a tremolo; d) *Murtula - Minuetto*; e) *Forten - Studio notturno*; f) *Tarragò - Canzone Asturiana*; g) *Coletta - Allegro Fante*, Marcia.

Prezzo netto per i nostri Abbonati L. 5

Caloroso successo a Bolzano del concertista prof. Di Ponio

Bolzano. - Nella serata di domenica 3 corr. in una sala del DLP si è tenuto un animatissimo trattamento della Società Cacciatori, alla presenza del Presidente del Dopolavoro e di personalità di quell'ambiente musicale, il m.° Di Ponio si è cimentato in un non breve e sceltissimo programma, nel quale erano comprese alcune gemme della letteratura chitarristica. La mirabile abilità dell'esecutore e l'interesse per la singolare espressione dello strumento, fecero sì che l'ora di musica segnasse un insolito godimento per gli ascoltatori e provocasse le acclamazioni più travolgenti all'indirizzo del valentissimo strumentista che con tanta disinteressata passione dedica le sue belle forze all'affermazione ed alla nobilitazione dello strumento fino ad oggi tanto ingiustamente trascurato.

La morte di un pronipote di Rossini

In una casa di salute svizzera è deceduto il mese scorso, più che ottantenne, il maestro Vittorio Roesinger, pronipote del grande maestro Rossini, del quale custodiva qualche cimelio. Già residente a Milano e innamorato della nostra arte, fu membro amato e stimato dell'Orchestra «Rinaldi» della nostra città, nella quale soleva spesso confondersi come suonatore di armonio.

Compositore geniale di musica per piano e canto, ha scritto pure per la suddetta Orchestra una briosa *Rapsodia Napoletana*, sempre eseguita con successo, nonché una delicata *Ninna Nanna* e la bella *gavotta Galanterie* pubblicate in questo periodico nei suoi numeri 9/1933 e 3/1934.

All'Orchestra «Rinaldi» ed ai familiari dell'estinto porgiamo sentite condoglianze.

NOVITÀ MANDOLINISTICHE

DINO BERRUTI

TRAMONTO MAGIARO

RAPSODIA

Mandolino (solista) e Pianoforte L. 10

Partitura d'Orchestra con Mandolino solista (concertanti) L. 10

Edizioni A. VIZZARI - Milano

Leggete i piccoli avvisi sulla busta con cui vi viene spedito il giornale

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Bianchi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 Estero L. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. Gruppo 3

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morone, 1

REALIZZAZIONI DELL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

A BOLZANO

Ancora una volta, Bolzano ha prodigato le più cordiali e più lusinghiere accoglienze ai nostri chitarristi partecipanti alla terza edizione del Concorso Nazionale di Chitarra promosso dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

Ricevuti con cameratesca affabilità dagli organizzatori con a capo il dott. Dino Penazzi di quel DL Provinciale, i sedici concorrenti hanno trovato nelle belle sale del moderno edificio di Via Dante una vera atmosfera di fraterna simpatia.

Neppure la splendida giornata di sole valse a tenere lontano la quella sede sia pure per una sola ora, uno qualunque dei concorrenti. I chitarristi di Torino, di Lucca, di Genova, di Milano (per citare solo quelli che venivano da lontano) alle ore 9 del sabato, fissata per le prime prove di selezione, tutti erano pronti in perfetta disciplina col proprio strumento in mano, armati della più salda volontà, non tanto di poter offrire una buona prova delle rispettive capacità tecniche, quanto di potersi superare l'un l'altro in una gara nobilissima in tutti i suoi aspetti.

D'allorquando nessuno faceva mistero di quel che poteva dare il proprio strumento, giacché ognuno preludiava senza circospezione, senza inutili misteri, facendo sfoggio talvolta di virtuosismo, non sempre genuino. I passi più difficoltosi del brano del Regondi risuonavano da ogni parte in un clamore quasi assordante, mentre ognuno procedeva per lennesima volta alla riprova dell' due belle volate che concludono l'introduzione del brano regondiano.

Ne è mancato lo scambio di impressioni e giudizi sui diversi strumenti esistenti nella bella riunione quasi tutti ottimi per robustezza di costruzione, per intonazione e per qualità di voce.

Ma a parte queste nostre rapide impressioni sull'ambiente in cui si è svolta l'agonistica gara, dobbiamo doverosamente riconoscere che una grandissima parte del merito della sua riuscita va attribuita ai nostri bravi chitarristi i quali, come in altre sedi anche i nostri valorosi mandolinisti, non trascurano per impegnarsi tutte le loro possibilità per offrire all'arte nuovi progressi tecnici e culturali cose queste che d'altronde fanno degno riscontro nelle intenzioni manifestate dall'illustre maestro Limentani, altro dei membri della Commissione giudicatrice che abbiamo potuto avvicinare grazie al permesso speciale accordatoci dalla Direzione Generale dell'O. N. D. di assistere alle prove di selezione di voler cioè proporre e patrocinare, col tramite dell'Ente Nazionale della Cultura Popolare, una nuova letteratura basata su la formazione di un quartetto chitarristico.

Insomma, nei nostri colloqui e nelle conversazioni avute coi maggiori esponenti della manifestazione bolzanese, abbiamo tratto la convinzione precisa che, finalmente ci avviamo verso una più esatta valutazione della importanza artistica dei nostri strumenti nel vasto campo della cultura musicale nel popolo.

Comunque, noi registriamo queste intenzioni con molta soddisfazione, anche perché esse danno addito a nuove speranze nei riguardi della fondazione dell'agognata Scuola Ufficiale per i nostri strumenti.

Chiudiamo queste note sottolineando con particolare compiacimento la vittoria di un nostro diplomato, quella del giovanissimo Barbieri di Milano che la seguì a quella della Stegani nel 1939 e del Volpini nel 1938, pure questi diplomati alle nostre due ultime Accademie.

Come si vede sono tre collaudi pieni di significato che danno nuovo valore alle nostre iniziative passate e preparano altresì valido auspicio a quelle che alle medesime potranno seguire in avvenire.

A. Vizzari

LA SUPERBA

CHITARRA

MAZURKA

G. BONFIGLIO

INTROD^e

MAZURKA

P Ripete una volta la 1^a Parte

TRIO

Ripete 1^a parte Trio indi dal § al Φ poi:

CODA

LA SUPERBA

MANDOLA

MAZURKA

G. BONFIGLIO

INTROD^e

MAZURKA

Ripete una volta la 1^a Parte

TRIO

Ripete 1^a parte Trio indi dal § al Φ poi:

CODA

LA SUPERBA

MANDOLINO II

MAZURKA

G. BONFIGLIO

INTROD^e

MAZURKA

TRIO

CODA

LA SUPERBA

MANDOLINO I

MAZURKA

G. BONFIGLIO

INTROD^e

MAZURKA

TRIO

CODA

I 5 chitarristi classificati al III° Concorso Nazionale dell'O. N. D.



CIPRIANO CERRI di Milano GIORGIO BALBONI di Ferrara ANTONIO BARBIERI di Milano CARLO PALLADINO di Genova GUIDO FIAMBERTI di Milano

Il successo della "prova finale," e la graduatoria del Concorso di Bolzano

La manifestazione conclusiva del III Concorso Nazionale Chitarristico si è svolta a Bolzano nella Sala Dante alla presenza di un imponente uditorio, nel quale si notavano alcune delle maggiori autorità politiche e militari della città e provincia.

L'interesse destato dalle esecuzioni offerte dai sette chitarristi designati dalla C. E. per il concerto finale è stato vivissimo. Si può ritenere che la «prova decisiva» abbia influito su la classifica di qualche concorrente. Comunque, il successo è stato entusiastico.

Si produssero i seguenti chitarristi coi brani che indichiamo a parte: Cerri, Lutzemberg Fiamberti, Sterzati, Balboni, Palladino e Barbieri. In ultimo si presentò richiesto dall'uditorio il prof. Di Ponia di Roma offrendo esso pure magnifico saggio del riconosciuto suo valore, eseguendo la nota *V. Danza* di Granados, la *Serenata* di Malats e qualche altra sua composizione caratteristica che trascinaron l'effetto uditorio a una schietta, quanto calorosa dimostrazione di consenso.

Alla fine di queste audizioni, la Giuria che era composta dei maestri Fernando Limenta, Piero Ferrari, Benedetto Di Ponia e Guglielmo Barblan ha proclamato la seguente graduatoria che è stata accolta da prolungati e generali applausi.

1° Barbieri Antonio di Milano L. 600 e diploma di medaglia d'oro. 2° Balboni Giorgio di Ferrara L. 400 e diploma di med. vermeille. 3° Palladino Carlo di Genova, L. 250 e diploma di med. d'argento. 4° Cerri Cipriano di Milano L. 150 e diploma di med. di bronzo. 5° Fiamberti Guido di Milano L. 100 e diploma di med. di bronzo.

Ai concorrenti Sterzati Umberto di Cremona e Lutzemberger Cesare di Trento, che

avevano dimostrato una promettente preparazione, sono stati assegnati diplomi di menzione speciale di primo grado, ed ai concorrenti Borghi Luigi di Torino, Fiammaretelli Giovanni di Bergamo e Bresciani Abteleader di Brescia, diplomi di menzione di secondo grado.

Pezzi "a scelta", alla gara di Bolzano

I chitarristi premiati furono esaminati anche coi seguenti pezzi di loro libera scelta. Quelli segnati in corsivo sono stati indicati dalla C. E. per l'esecuzione al concerto finale.

BALBONI: Sinopoli - *Capriccio spagnolo*; Mertz *Fantasia originale*; Beethoven - *Melodia*.

BARBIERI: Sor - *Andante largo*; Tàrrega - *Capriccio arabo*; Terzi - *Carillon*.

CERRI: Tàrrega - *Ricordi di Alambra*; Terzi - *Serenata Alpestre*; Vinas - *Fantasia originale*.

FIAMBERTI: Sor - *Andante largo*; Murtula - *Tarantella*; Terzi - *Nevicata, Pastorale*.

LUTZEMBERGER: Sor - *Stelliana*; Coste - *Andante e Preludio*; Giuliani - *Allegro spiritoso*.

PALLADINO: Bach - *Gavotta*; Terzi - *Nevicata*; Mozart - *Colpo di vento*.

STERZATI: Legnani - *Lezione 1ª dell'opera postuma*; Coste - *Studio di concerto*; Giuliani - *Preludio op. 83*.

I Benemeriti de IL PLETTRO

Hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corso anno i seguenti.

- Direz. Liceum Musicale POLITTI di Milano
- Dopolavoro Aziendale STIPEI di Milano
- Dopolavoro Estud. FUTERPI di Milano
- Dopolavoro Ferr. Secondari POLI di Bergamo
- Dopolavoro Estud. ORTAGLIA di Cremona
- Dopolavoro Mandol. PANIATI di Asti

continua

GLI ANTESIGNANI DELLA NOSTRA ARTE

LUIGI CASTELLACCI



Pubblichiamo il promesso rarissimo ritratto di questo celebrato chitarrista pisano, riprodotto da una bellissima e fine incisione inserita nel suo *Metodo per Chitarra* del quale - malgrado le sue tre distinte edizioni stampate circa cento anni or sono contemporaneamente a Parigi, a Lione ed a Milano - recentemente abbiamo potuto, coi nostri avvisi, rintracciare una sola copia per accontentare un noto collezionista e studioso argentino.

Ad ogni modo, Luigi Castellacci è meritamente ricordato nei diversi «dizionari» dei chitarristi, sia per il riconosciuto suo valore di didatta e di virtuoso di chitarra ed anche di mandolino, sia come eccellente concertista, e infine come compositore di molte pregevoli opere per chitarra sola, per chitarra e mandolino, per chitarra concertante con altri strumenti (piano, violoncello, flauto ecc.) tutte pubblicate da grandi editori parigini, tedeschi e londinesi. Tra le altre si cita, p. e., una *Fantasia dialogata per chitarra, flauto e corno* (Editore Petit Parigi).

Come concertista di chitarra ricordiamo che il nostro artista ha riportato numerosi e importanti successi a Parigi, a Londra, in Germania e anche in Italia, precissamente a Milano e nella sua città nativa Castellacci nacque a Pisa nell'anno 1797 ed è morto prematuramente a Parigi a soli 48 anni.

Quartetti e quartettisti premiati ai Concorsi di Palermo e Como

Poiché nei singoli verdetti dei due Concorsi qui sopra indicati i quartetti premiati vennero elencati sotto la generica denominazione del Dopolavoro Provinciale da cui dipendono per nostro conto riteniamo il poter dar ai singoli complessi migliore soddisfazione menzionando qui di seguito il nome proprio di ciascun quartetto e quello anche dei quartettisti che a Palermo ed a Como guadagnarono un 1°, un 2° o un 3° premio.

Al Concorso Nazionale di Palermo:

1° premio (ex aequo) ai quartetti del DL Orchestra «Verdi» di Livorno (esec. Casini Mario, Onorato Mario, Poggi Val. e Francolini P.) e Gioviale di Catania (esec. Gioviale Giovanni, Reina Nunzio, Reina P., Santangelo Aless.).

2° premio al quartetto Calace di Napoli (esec. Calace Maria, Calace Giuseppe, Continisio Alberto e Rendano Guglielmo);

3° premio (ex aequo) ai quartetti Lux di Venezia (esec. Casiglieri Eustacchio, De Grandis Umberto, Girardi Silvio e Saccomani Alf.) e «ATAG» di Roma (esec. Fatelli Bruno, Bocolini Luigi, Alù Salvatore e Ricchi Modesto).

Al Concorso Interprovinciale di Como:

1° premio al quartetto del DL Comunale di Vigevano (esec. Gavuglio Emilio, Signorelli G. G., Testori Enrico e Testori Pietro);

2° premio al quartetto del DL Comunale di Voghera (esec. Perotti Giulio, Carena Lino, Valdota Gino e Zampieri Alfredo);

3° premio (ex aequo) ai quartetti del DL Rionale «Negretti» di Como (esec. Bianchi Aldo, Porta Arturo, Nesi Giuseppe e Tenconi Alfredo) e DL Mandolinisti Bustesi di Busto Arsizio (esec. Brazzelli Adolfo, Ferrario Giuseppe, Toja Giovanni e Fumagalli Carlo).

Un altro 3° premio è stato conferito anche al Quartetto «classico» del DL Ferroviari Secondari di Bergamo (esec. Nava Carlo, Colpani Mario, Graziotti Emilio e Bassora Giuseppe).

L'esito del Concorso chitarristico di Grosseto

Abbiamo da Grosseto:

Eccovi l'esito del recente Concorso di chitarristi indetto da questo Dopolavoro provinciale. 1° classificato Omignani Giovanni, 2° Serravalle Giacinto. Come pezzo di rigore è stata eseguita la «Sonatina in 3 tempi» op. 71 di Mauro Giuliani.

Mandolinisti, Chitarristi! Propagate l'abbonamento a «Il Plettro».

NOTIZIARIO

Due belle iniziative.

Napoli. - La locale sezione della G. I. L. ha deliberato la istituzione di un corso speciale per l'insegnamento degli istrumenti a plectro col precipuo scopo di formare — in un secondo tempo — una buona e speriamo completa orchestra a plectro. Il « Corso », che è stato affidato alle cure della nota mandolinista Maria Calace, è già in atto presso due scuole magistrali di Napoli.

Rallegrandoci di questa magnifica iniziativa, ci auguriamo di poter presto riferire degli ulteriori suoi possibili sviluppi.

Biella. - Per l'interessamento del locale DL Mandolinistico si sta concretando il progetto di un Convegno-Concorso Regionale che — circostanze permettendo — dovrebbe effettuarsi in detta città verso la fine del p. v. mese di ottobre.

Auguriamo che la bella iniziativa possa incontrare felice realizzazione.

Lodi. - Nella sala del teatro del rinomato Collegio Cazzulani di Lodi, alla presenza del direttore Comm. Cazzulani, del corpo insegnante e della grande massa dei convittori, il locale gruppo mandolinistico del DL Ferroviario ha tenuto un riuscito concerto, durante il quale furono applauditi anche i chitarristi Buttani, nostro diplomato, e Passerini, direttore, m.º Giuseppe Nazzari, arono tributate festose accoglienze.

Asti. - Il DL Mandolinistico « Pajati » ha felicemente iniziato gli annunciati suoi concerti di propaganda con una riuscita manifestazione al teatro di Moncalvo, dove la presenza di una grande folla e delle autorità locali ha eseguito musiche di Amadei, Manente, Mascagni, Schubert ecc., suscitando ad ogni numero entusiastici consensi.

Torino. - Al DL Fiat continuano manifestazioni concertistiche con grande soddisfazione del pubblico dei protagonisti. Il 18 corrente in altro « saggio » del gruppo mandolinistico ha avuto pieno successo. Il programma, completamente dedicato a musiche di Rossini e Donizetti comprendeva pure numeri di canto.

Siena. - L'orchestra a plectro del locale DLP ha prestato ancora una volta generosa e valida collaborazione alla riuscita di una « Grande Opera Teatrale pro Xª Campagna antitubercolare » che ha avuto luogo il 31 marzo u. s. al Teatro del Rozzi.

La valorosa compagine ha eseguito brani di Sibelius, Verdi, De Crescenzo, Ferraris e la fantasia *Tramonto d'Autunno* di Maneute, che, come già recentemente alla Radio, venne riprodotta con la collaborazione di un bene affiatato gruppo di cantori della Corale Senese. Come sempre, il valente direttore maestro Alberto Bocci e tutti i suoi numerosi collaboratori vennero fatti segno di vibranti manifestazioni di consenso.

Anche il quartetto sociale ha trovato larghi e cordiali consensi al G. R. « A. Mimi » dove ha eseguito scelte musiche di Mozart, Schubert, Munier, Billi e Marti.

Informazioni dall'Estero

Budapest. - La Federazione mandolinistica magiara, con recente sua deliberazione ha conferito al nostro direttore la nomina a « Socio Onorario ». Nello stesso tempo apprendiamo, e di buon grado segnaliamo, che l'orchestra a plectro della Federazione stessa ha ricevuto numerose attestazioni di plauso a seguito di un recente suo concerto tenuto alla stazione Radio di quella capitale. Il programma, diretto dal maestro Zoltan Horvath, comprendeva musica italiana di Salvetti e Sartori ed altri brani di Rostagni, Rajter ecc.

Castellon (Spagna). - Ci è stato inviato il programma di un concerto tenuto il 28 marzo al teatro Principe dal collega e valoroso chitarrista maestro Daniel Fortea. Lieti di questa ripresa concertistica, diamo senz'altro il programma svolto: *I Parte*: Giuliani, *Sonata*; Brahms, *Granados*, Beethoven, Schubert e Albeniz, *trascriz. diverse.* - *II P.*: 5 brani di Sor (*Siciliana, Andantino, Folies de Espana, Concerto in re e Tema con Variazioni*). - *III P.*: Quattro brani del concertista, tra cui *Il mio Rifugio e Sono solo!* e due pezzi di Tàrraga: *Eudecha e Sueno.*

Grave lutto di un nostro collaboratore

L'amico e collaboratore Prof. Di Ponto è stato colpito da un grave lutto con la morte dell'amatissima sua mamma, signora Gaetana Javaroni in Di Ponto, avvenuta in Roma il 21 corr. Al caro amico, così duramente provato, ed ai suoi familiari presentiamo le nostre profonde condoglianze.

Leggete, diffondete Il Plettro
Chi è in grado di farlo, deve un
che collaborare alla sua redazione

CONCERTI PER RADIO

I concerti dei quartetti e delle orchestre a plectro sono oramai all'ordine del giorno. La loro regolare periodicità può far emergere la sicura persuasione che questa bella attività artistica ha incontrato nell'EIAR piena comprensione e consenso nei riguardi dei nostri complessi.

Numerose sono state infatti, in questi ultimi due mesi, le esibizioni di musica plettristica, a proposito delle quali ricordiamo la notevole e apprezzata attività del Gruppo « Frosini » di Pistoia e quella dell'Orchestra Senese da considerarsi pertanto meritevoli di ogni elogio, anche per la felice scelta dei loro programmi già pubblicati dai giornali radiofonici.

Novità Mandolinistiche e Chitarristiche

per Chitarra sola

Mascagni - Intermezzo Amico Fritz . L. 3,60
» Intermezzo Cavalleria Rust. » 3,60

per 2 Mandolini,
Mandola e Chitarra

Brahms - Danza Ungherese N. 5 » 6,—
» » » 6 » 6,—
Liszt - Rapsodia Ungherese » 2 » 5,—
Ponchellelli - Danza delle ore . L. 8,—
Puccini - Inno di Roma . . . » 7,50

G. MURTULA

Tre Studi per Chitarra sola

(N. 1 - L'Arcatale; N. 2 - Il Vento; N. 3 - La Pieggiola)

Opuscoli autorevoli:

« Ciascuno dei « Tre Studi » è una felice realizzazione di tecnica strumentale differenzialmente ed artisticamente trattata ».
EMILIO PUCCI

Prezzo dell'edizione L. 8. - (Per nostri Abbonati il prezzo è ridotto a L. 5)

NOVITA' PER CHITARRA

G. MURTULA *Sonatina in 3 tempi* L. 8
Studio-Improvisato » 5

NOVITA' PER MANDOLINO

G. MILANESI *Largo e Rondò* L. 5

Edizioni A. VIZZARI - Milano

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. Gruppo 3

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morone, 1

PAGANINI E LA CHITARRA

Alle celebrazioni del ricorrente 1º Centenario della morte di Niccolò Paganini, spentosi a Nizza a 58 anni il 27 maggio 1810 associamo la ricordanza ideale dei Chitarristi e dei cultori dell'arte, anche per il notevole contributo dato dal violinista sommo alla letteratura chitarristica, per quanto di questa sua opera si conoscano ben poche composizioni.

Si sa comunque che Paganini all'immenso amore avuto per il violino ha accoppiato anche quello per la chitarra. Si dice anzi che per circa cinque anni egli abbia abbandonato il violino per dedicarsi completamente alla chitarra, cosa questa che ha procurato molto piacere ad una gran dama che prediligeva quest'ultimo strumento.

D'altronde si può credere che della chitarra egli avesse un alto concetto tanto della sua completezza, quanto delle sue caratteristiche qualità espressive. Lo attesta infatti questa frase che togliamo dal *Dizionario Universale dei Chitarristi* del Prat: « Io uso la chitarra — diceva Paganini — perchè essa stimola la mia fantasia alla composizione, ciò che non mi riesce di ottenere suonando il violino ».

Dell'attività di Paganini come solista e come compositore di musica per chitarra si può anzitutto ricordare l'amicizia cordiale avuta col Legnani col quale ha suonato non poche volte, specialmente nella villa di Gajone presso Parma residenza della suddetta dama. È appunto qui che Paganini ha avuto tempo e modo di comporre le sue migliori opere per chitarra che come noto sono per lo più Minuetti, Rondoncini, Andantini, piccoli Valzer ecc. Va ricordato però che Paganini ha composto anche pezzi di maggiore importanza come ad esempio una *Grande Sonata*, una *Sinfonia* intitolata *L'Amorosa*, un'altra *Sonata* dal titolo *Maria Luisa* e numerosi *Trii*, *Quartetti* per strumenti ad arco e opposto alla chitarra. I due quartetti ce-

centemente eseguiti al R. Conservatorio Verdi di Milano fanno parte appunto di quest'ultima serie delle composizioni paganiniane.

Purtroppo di questo interessante patrimonio artistico ben poca cosa è venuta alla luce perchè, si dice Paganini si mostrava molto esigente verso gli editori che gli chiedevano di pubblicare le sue opere. Avvenne quindi che passate in proprietà degli eredi del figlio Achille, costoro cedettero per asta pubblica, precisamente a Firenze nel 1910, all'antiquario tedesco L. O. Olschki, che a sua volta le ha poi vendute al Museo storico musicale di Colonia, dove ora si trovano custodite. Le 26 Composizioni originali per Chitarra pubblicate dall'editore Zimmermann, facevano parte di questa raccolta.

Di particolare interesse può riuscire anche questa notizia, e cioè che il massimo violinista del mondo si interessasse pure alla costruzione delle chitarre. Pare infatti che Paganini abbia dato preziosi consigli al liutaio Brinkmann di Francoforte circa la costruzione di un ponticello speciale destinato ad evitare le stonature delle corde.

Si può dunque concludere che Paganini non si occupò della chitarra solo occasionalmente, ma che la stessa gli fu confortevole compagna dalla sua prima gioventù sino a pochi anni prima della sua morte.

Un'ultima interessante nota, primo strumento col quale Paganini si è iniziato da bambino alla musica fu un mandolino. Questo particolare lo desumiamo dal *Profilo N. 13* del Bonaventura dell'editore Formiggini « Niccolò Paganini » pag. 65. Non è questo d'altronde il primo caso di celebri musicisti che incominciarono lo studio della musica suonando l'italianissimo strumento a plectro.

Manifestazioni celebrative a Genova

Il giorno 27 del prossimo maggio la città di Genova, terra nel Duomo una Messa celebrativa del sommo suo figlio. Altre manifestazioni in onore del Paganini si terranno pure a Genova comprendendo in sette concerti.